

## La scoperta del paesaggio.

Sempre lo stesso, ma **sempre nuovo**

22/07

5 - 11 ottobre 2007

**N**on c'è solo il centro storico di Ravello, con le sue ville, i suoi palazzi storici a far da cornice a questo paesaggio, ma tutta una serie di angoli, sentieri che portano alle **tre frazioni: Sambuco, Castiglione, Marmorata**. Un po' alla volta le abbiamo presentate ai nostri lettori, e suggerito una visita presso questi borghi. Perché tutte hanno una loro particolarità ed originalità. Il bello di Ravello è anche la sua varietà, il suo lasciarsi scoprire un po' alla volta. Perché **quando ti sembra di aver conosciuto ogni angolo, c'è qualcosa che spunta fuori** e che sembra di non aver mai visto prima. La verità è che non stanca mai questo paesaggio, come tanti scrittori, poeti e pittori hanno descritto nei loro lavori. **E' in grado di dare mille emozioni, e sempre diverse**. Guardandolo si ha quasi l'impressione di un quadro mutevole. Basta cambiare la direzione dello sguardo, e subito ci si accorge che quel particolare non si era visto prima, o quantomeno, sembra essere diverso. **Perché è sempre lo stesso, ma sempre nuovo**. E così basta incamminarsi verso le scalinatelle che portano ai sentieri, immergersi nell'atmosfera delle piccole frazioni poste come una ragniera intorno al centro, e trovare il vero spirito di questa terra. E così scoprire dentro di sé che ci sono ancora "spazi" da riempire e spazi in cui andare. Spazi del tempo passato. E ci possono essere infinite visioni fermate anche in un semplice scatto fotografico.



## Discovering the surrounding areas

**T**here is not just the historic centre of Ravello to explore, there are a series of pathways that lead to the three fractions of Ravello: Sambuco, Castiglione, Marmorata. One by one we have introduced the m to our readers, suggesting visits to these villages. The beauty of Ravello is in its variety. There is always something new to discover, as many poets, artists and writers have realised and expressed in their work. In every direction that you look, a new view is discovered. Just walking around the pathways leading to the fractions of Ravello is enough to immerse yourself in a time gone by and let the imagination run wild.

La foto



## Welcoming mosaic

*This multicoloured mosaic, in typical colours of the Coast can be found at the crossroads of Castiglione (fraction of Ravello), welcoming you to the 'City of Music'. The creature, named a 'pistrice' by Greek and Latin writers, was an enormous type of cetacean and became the emblem of the community. In the museum next to the cathedral there is a sculpture of the mythological beast, well worth a visit.*

## Il mosaico con la pistrice dà il benvenuto

E' variopinto e dai colori tipici della Costiera. Il mosaico che si trova al bivio di Castiglione (frazione di Ravello) dà il benvenuto nella "città della musica". La pistrice, nome col quale gli scrittori greci e latini indicavano una specie di cetaceo grandissimo e mostruoso, è diventato quasi l'emblema di questo comune. Una scultura rappresentante questo animale mitologico si trova nel museo annesso alla cattedrale (che merita di essere visitata). Di fronte al pulpito è collocato un ambone decorato da mosaici, commissionati dal vescovo Costantino Rogadeo. I mosaici descrivono il mito di Giona che fu ingoiato e fu sputato fuori appunto da una Pistrice.

## Il sentiero: da Sambuco a San Nicola

Una volta arrivati qui vi consigliamo di intraprendere il sentiero che attraversa la Valle di Sambuco ricca di boschi di castagno, e di vegetazione mediterranea. La stradina vi condurrà all'antico convento di S.Nicola (fa parte del comune di Minori) un tempo eremitaggio dei frati Agostiniani, posto a circa 486 metri. Ogni primo maggio i cittadini dei comuni limitrofi si incontrano qui, per dare vita ad un momento di preghiera, ma anche di festa collettiva, per festeggiare tutti i lavoratori. Qui, se la giornata è limpida, il colpo d'occhio è notevole: spazia fino al promontorio di Conca e di Capo d'Orso, e potrete ammirare da un'altra angolatura la bellezza straordinaria dei terrazzamenti che degradano fino a mare e si perdono nell'infinito.



Sambuco, chiesa S. Maria della Pomice



Minori, convento di San Nicola

### Pathway from Sambuco to San Nicola

Once arrived in Sambuco it is possible to take the pathway that crosses the Valley of Sambuco, rich with chestnut trees and mediterranean vegetation. The path leads to the old convent of San Nicola (part of the community of Minori) once home to Agostinian monks. Every first of May the residents of the neighbouring villages meet here to pray and hold a celebration for the workers. Here the views are admirable, a different angle to admire the terraces that sculpt the mountain down towards the sea.

### Sambuco, e un lungo romanzo



ogni giorno che con il loro carico attraversano il borgo. Fermatevi alla piazzetta di San Pio, con l'annessa chiesa: i rumori arrivano ovattati. C'è pace e un senso profondo di quiete.

Proprio a Sambuco lo scrittore americano **William Styron**, vincitore del Premio Pulitzer nel 1968, ambienta nella frazione il suo lungo romanzo "Set This House on Fire" ("Dà fuoco a questa casa"). E' il suo secondo romanzo e venne pubblicato da Random House nel 1960. Il protagonista, Cass, è una delle figure più memorabili della narrativa di Styron. A Sambuco il protagonista si reca dopo la fine della Seconda Guerra mondiale, per ritrovare se stesso e per cercare di "scoprire" il giallo di una doppia scomparsa. Il protagonista è a suo

Basta percorrere poco più di un chilometro dal centro e sarete catapultati in un'altra realtà. **Sambuco è tra le frazioni di Ravello quella più dedita all'agricoltura.** Ogni casa ha ancora il suo orto, il suo vitigno, un terrazzamento che con grande fatica e amore viene curato, gli animali da cortile che qui vengono ancora cresciuti. E si produce vino, limoni e verdure varie. **La parola d'ordine è genuinità.** In questo periodo, quando si raccoglie l'uva e le castagne, le attività fervono. E il tempo scorre lento, quasi immutabile. Il borgo che è immerso in una verde conca, sopra l'attaversa la strada che conduce al Valico di Chiunzi. Qui c'è abbondanza d'acqua grazie ad una sorgente. Fontane pubbliche sono al centro della frazione. Impossibile non avere la voglia di berne: è leggera e purissima. Anche i mezzi di trasporto di materiali, tra un terrazzamento e un altro, è reso possibile grazie ai muli. Ed è facile incontrarli



modo un sofferente filosofo che arriva alle soglie della follia di fronte all'orrore dell'esistenza. Dio, ansiosamente cercato, è assente, e la vita appare priva di senso: «Puoi scuotere tutto quanto l'universo e ne viene fuori appena una sghignazzata, una goccia!».



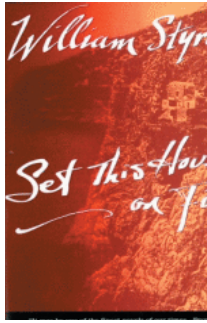
#### Sorgenti ricche d'acqua

Sambuco è nota anche per la sua acqua che arriva da vicine sorgenti. Ancora oggi tante persone arrivano qui appositamente. Sia per godere del paesaggio, sia per berne la sua acqua. Da qui si snoda il sentiero che porta a San Nicola, meta di pellegrini e di amanti del trekking.

Water from a nearby spring trickles in the public fountain in the piazza and there is a profound sense of peace in the air.

## The Hamlet of Sambuco

*Just a kilometres walk from the centre of town and you are catapulted into another reality. Sambuco is one of the fractions of Ravello that is most dedicated to agriculture. Every house still has its vegetable garden, grapevines and terraced gardens cared for with love and work. The yard are still here. Le - and vegetables are produced, and in this season grapes and chestnuts are harvested. Time runs slow in this village. Mules carry loads from one terrace to another; water from a nearby spring trickles in the public fountain in the piazza and there is a profound sense of peace in the air. William Styron, american writer and winner of the Pulitzer Prize of 1968, based his novel 'Set this House on Fire' in the hamlet of Sambuco. In Sambuco the main character, Cass, stays after the Second World war to find peace and look in to a mystery.*



## La cartolina

**“Ravello m’incanta e mi sfugge, come una bellezza discreta “**



Ravello in una cartolina vintage

E' sulle pagine del **Corriere della Sera** del primo settembre (edizione di Milano) che lo scrittore **Antonio Scurati** - il suo ultimo romanzo, **“Il sopravvissuto”** (Bompiani 2005), ha vinto il premio Campiello - parla del suo rapporto con Ravello, e la descrive come un *“posto che ancora oggi, dopo anni, riesce a sfuggirmi, come una bellezza discreta”*. Ecco la sua *“cartolina delle vacanze”* che vi riproponiamo, come un pezzo di letteratura: *“...E' qui, tra i limoni e i giardini terrazzati, tra il bianco delle case e l'austerità di certe torri che da anni si ripete la mia villeggiatura. Non mi piace chiamarla “vacanza”: il profumo della lavanda, l'eleganza delle terrazze sul mare, i segni di un antico lustro culturale rive-*

*stono il mio soggiorno di una dignità d'altri tempi. Qui c'è la casa dei miei genitori, sopra Borgo Torello, un borgo medievale da cui si aprono i giardini accuratamente disposti nella logica architettonica del terrazzamento. Le screminature, i vialetti che cedono ai capricci del colore, i busti: tutto qui ha un che di maestoso, una bellezza aristocratica riscattata, forse, dalla vivacità dei limoni (...). Stare qui è come stare in una dimensione assoluta e non riproducibile. Mi affaccio alla finestra e vedo i giardini che incantarono Wagner. Ripenso alle lunghe chiacchierate, qui, con Gore Vidal, alle sue invettive da vecchio arrabbiato, ai suoi racconti su una società (quella americana) che ama e odia con eguale furore.*

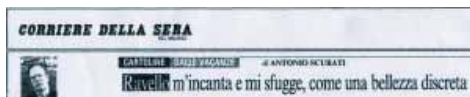
*Vedo lo “bina” la Adorno “delicosa come scris- For- la vedo*



Antonio Scurati

*ster. E anche sotto assedio, come tutta la Campania, in questi giorni in cui la follia dei pirromani mette a repentaglio il territorio italiano. Ma questo è un posto che ancora oggi, dopo anni, riesce a sfuggirmi: come una bellezza discreta”.*

## Ravello bewitches me...



**I**n the pages of the Milan edition of Corriere della Sera, 1 September, the writer Antonio Scurati talks about his relationship with Ravello. (His latest book 'Il Sopravvissuti' (The Survivors) won the Campiello prize.) He describes Ravello as a place that even today after many years he can escape to. *“Here, between the lemons and terraced gardens, between the white houses and austerity of the towers, for years I have repeated this vacation, even if i don't like to use that word.*

*The perfume of lavender, the elegance of the terraces facing the sea, signs of*



*an ancient culture coat my stay with a dignity of times passed by. My parents house is here, above Borgo*

*Torello, a medievell village with terraced gardens, alleyways in a riot of colours, an aristocratic beauty offset by the vivacity of the lemons. To stay here is like staying in another dimension, not reproducible.*

*I look out the window and see the gardens that bewitched Wagner.*

*I think of the long talks here with Gore Vidal, I see a byzantine Ravello described by Adorno, a delicious Ravello described by EM Forster.*

*And I see it under seige, like all of Campania in these days that pyromania has put the Italian countryside at risk.*

*But this is the place, that even today, after years I can escape to.*

## Concerti in Villa Rufolo

**Venerdì 5 Ottobre 2007, ore 21.30**

I Trii per violino, violoncello e pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) - I  
HIPPONION TRIO  
Trio K.254, Trio K.496, Trio K.502

**Sabato 6 Ottobre 2007, ore 21.30**

I Trii per violino, violoncello e pianoforte di  
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) - II  
HIPPONION TRIO  
Trio K.542, Trio K.548, Trio K.564

**Lunedì 8 Ottobre 2007, ore 21.30**

HIPPONION TRIO  
P.I. Cajkovskij: Trio op.50 J.  
Brahms: Trio op.87

**Mercoledì 10 Ottobre 2007  
ore 21.30**

ELENA LA MONTAGNA violino  
PIERFRANCESCO BORRELLI  
pianoforte  
W. A. Mozart: Sonata K.376  
L. van Beethoven: Sonata op.30 n.3  
E.W. Elgar: Salut d'Amour op.12,  
Sonata op.82

info: [www.ravelloarts.org](http://www.ravelloarts.org)  
[info@ravelloarts.org](mailto:info@ravelloarts.org)



## Nel Museo del Corallo oltre 600 opere d'arte

**I**l Museo del Corallo di Ravello è davvero il luogo delle meraviglie. E' un piccolo tesoro nascosto. **Sorto nel 1986, è entrato di diritto nella Guida Europea dei Musei del Mare**, e si arricchisce ogni anno di novità e scoperte, o perle di filosofia che regala il proprietario, **Giorgio Filocamo**, artigiano del corallo, e con lui le figlie che continuano l'interesse verso l'attività paterna. Una **tesi di laurea** (redatta da Tiffany Filocamo) del 2007 conferma la primazia in Italia della Costiera Amalfitana, insieme con alcune zone in Sicilia, dell'inizio della lavorazione del Corallo, legata al commercio intrattenuto nel Mediterraneo dall'Antica Repubblica Marinara d'Amalfi. Una lavorazione che aveva ascendenze ebraiche, testimoniata da studi sulle corporazioni di Trapani, che Filocamo porta avanti



per la sua provenienza. Il nonno materno era un abile cameista e corallaio napoletano di ceppo ebraico. Per gli ebrei nel vecchio Testamento il corallo è simbolo delle eccelse virtù dell'uomo, della purezza e della bellezza, il cui corpo era rosso come il corallo. Questo spiega il perché dei riferimenti ai simboli che trovate nel museo. Un omaggio alla tradizione. **Il museo raccoglie oltre 600 opere d'arte**, tra cui un Cristo su una croce in cristallo, opera cinquecentesca di lavorazione siciliana; una tabacchiera di Luigi XVI, gemella di quella del Louvre di Parigi; i presepi in corallo, della tradizione del '700 napoletano; una ricca collezione di cammei. **Tante le testimonianze di celebrità** che hanno apprezzato le opere di Filocamo, con tanto di foto e dediche. Da Leah Rabin ad Hillary Clinton, ma anche Ben Gazzarra, Gore Vidal, Susan Sarandon, Dustin Hoffman e riconoscimenti arrivati da Bill Clinton, Oscar Luigi Scalfaro e Mounir Bouchenaki per l'Unesco.

*Il Museo del Corallo, Piazza Duomo  
Apertura, Da lunedì a sabato: 10.00,  
12.00 - 15.00, 17.00 Ingresso gratuito*

## The Coral Museum

**T**he Coral Museum of Ravello is full of wonders. Opened in 1986 it entered immediately in the European Guide of Oceanic Museums, and every year it becomes richer with new discoveries or 'pearls of philosophy given by the owner'. The grandfather of the museum owner, Giorgio Filocamo, was a well known neopolitan corallist and cameo maker of Jewish descent. In the Old Testament, for Jews, coral was a symbol of pureness and beauty.

*The museum has over 600 masterpieces, including a Christ on a cross in crystal, sicilian pieces from the 1500's, neopolitan nativity scenes in coral from the 1700's and a big collection of cameos. Many celebrities have appreciated the collection of Filocamo, including Hilary Clinton, Ben Gazzarra, Gore Vidal, Susan Sarandon and Dustin Hoffman.*

*The Coral Museum, Piazza Duomo 9  
Open Monday to Saturday 1000-1200,  
1500-1700  
Free entrance.*

## L'oculistica mondiale si dà appuntamento a Ravello

**S**i terrà, il 5 e 6 ottobre, il primo "Corso internazionale di chirurgia orbitoplastica in Costa d'Amalfi", nella cornice incomparabile dell'auditorium di Villa Rufolo di Ravello. Il convegno, organizzato da **Luigi Colangelo**, e supportato dal comitato scientifico composto da Lucio Zeppa, Elio Trotta e Lino Guarracino, è stato strutturato in quattro sessioni, nel corso delle quali i convegnisti, provenienti dalle maggiori università europee e d'oltreoceano, avranno l'opportunità di discutere liberamente sui vari argomenti e casi pratici, scambiandosi pareri.

